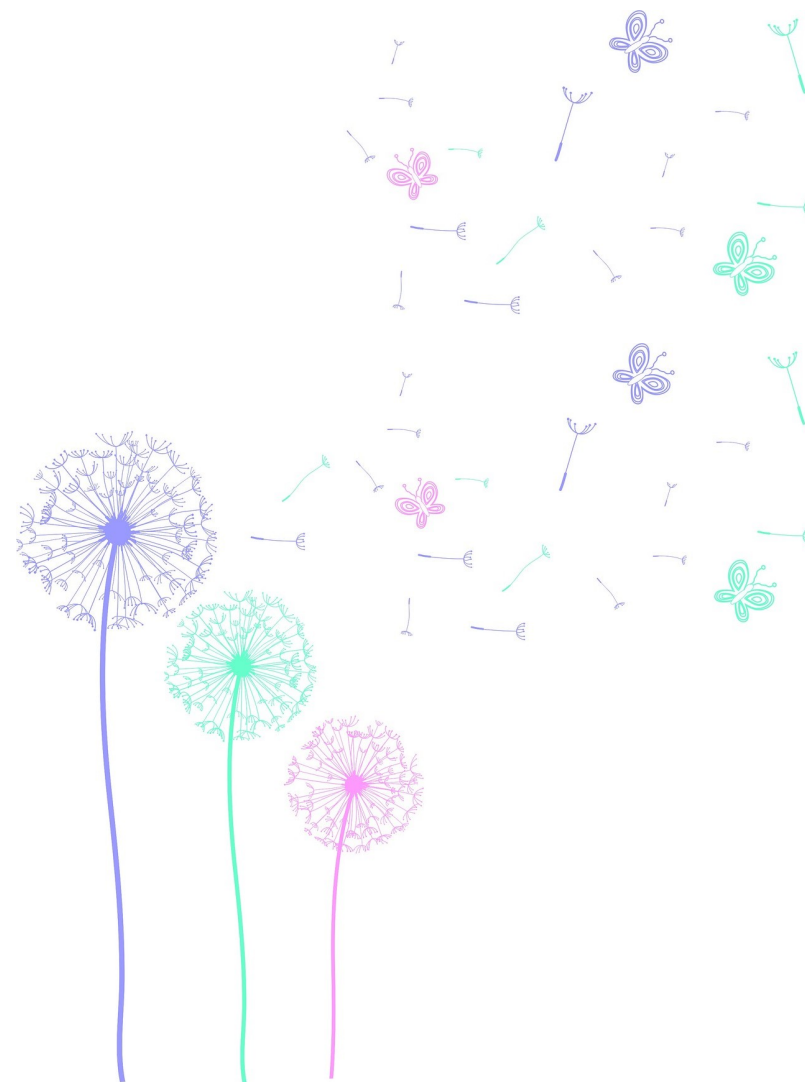
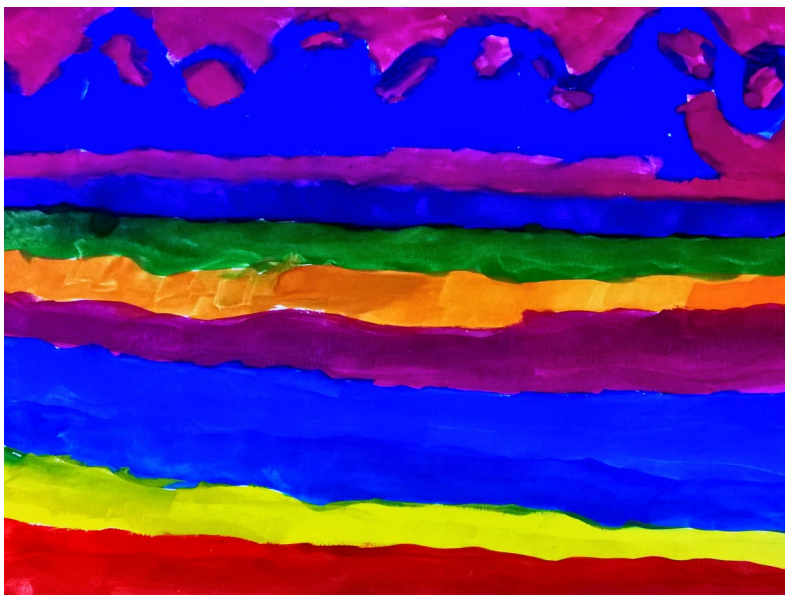
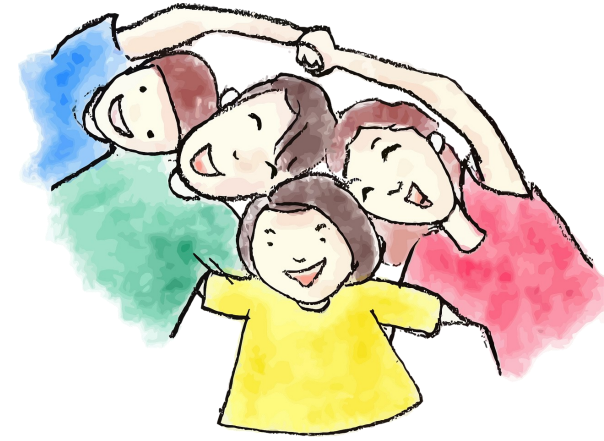




COMUNE DI PIACENZA

*Bambini disabili a scuola:  
come orientarsi*





Cari genitori,  
questo opuscolo è rivolto a voi e ai vostri figli.  
Abbiamo voluto realizzare uno strumento di facile consultazione per orientarvi nel mondo della scuola e per farvi comprendere la rete istituzionale che lavora ogni giorno per garantire il diritto allo studio e all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi diversamente abili.

Siamo nell'era delle informazioni e quindi sembrerebbe superfluo uno strumento informativo cartaceo sulla scuola quando esistono i bellissimi siti delle varie istituzioni scolastiche.

Ma le informazioni che noi abbiamo raccolto e illustrato in una forma semplice ma completa, riguardano specificatamente la scuola e la disabilità: normative, accordi, strumenti operativi, personale, documentazione e risorse.

L'Amministrazione Comunale, come leggerete, si impegna in modo consistente per l'inclusione degli studenti disabili mettendo a disposizione personale, attrezzature, trasporti e ora anche un opuscolo orientativo per le famiglie.

Speriamo di aver contribuito a fare chiarezza nel vasto e a volte complicato mondo delle istituzioni scolastiche e ci auguriamo che i nostri ragazzi diversamente abili possano vivere serenamente l'ambiente scolastico in modo da esprimere al massimo le loro capacità nella completa tutela dei loro diritti.

Un cordiale saluto

L'assessora alle  
Politiche scolastiche ed educative

**Giulia Piroli**

Si dice che per educare un bambino ci voglia un intero villaggio. Per educare un bambino disabile non ci vuole nulla di più, serve solo che tutti nel villaggio si impegnino per raggiungere l'obiettivo, facciano rete.

Una rete di garanzia e protezione, di tutela e di opportunità, di sostegno e di promozione per le persone più fragili.

L'integrazione scolastica delle persone con disabilità rappresenta una pagina di grande importanza nel percorso di affermazione di diritti e di costruzione di prospettive che, a partire dagli anni '70 del secolo scorso, si sono radicati e sono cresciuti trovando consacrazione nella Legge 104 del 1992.

La Legge Quadro sull'handicap, pur rappresentando una straordinaria innovazione sul piano culturale e dei principi, ha mostrato crepe che il tempo tende ad allargare.

Oggi occorre riprendere la sfida per ribadire una forte e convinta corresponsabilità inter-istituzionale, per sostenere l'impegno e per condividere il tema dell'integrazione dei disabili come un valore irrinunciabile, fattore di qualità sia della scuola che della società.

Ciascuno, nel villaggio deve mettere il proprio impegno per garantire l'educazione e l'istruzione nel rispetto delle leggi che ci sono, le famiglie, i dirigenti scolastici, i docenti, i bidelli, gli operatori sanitari, gli assistenti alla persona.

L'opuscolo Bambini disabili a scuola: come orientarsi, realizzato dal Comune di Piacenza, è uno strumento concreto rivolto alle famiglie per orientarsi nel mondo dei servizi scolastici e vivere con maggior serenità e consapevolezza il lungo percorso intrapreso dal loro figlio o dalla loro figlia.

Vi sono riportate procedure, organismi e figure professionali diverse che favoriscono le condizioni per assicurare anche ai bambini con disabilità le condizioni per la riuscita scolastica nell'ottica di un globale progetto di vita.

La scelta del Comune di Piacenza di investire risorse finanziarie e professionali in questa direzione è segnata dalla volontà di sostenere i vissuti dei bambini e dei ragazzi con handicap e dei propri familiari nei momenti di transizione dei percorsi scolastici al fine di delineare nuovi sguardi lungimiranti e di affidare all'integrazione scolastica degli alunni disabili la funzione di indicatore della civiltà della nostra comunità.

**Giuseppe Magistrali\* e Carmen Canevari\*\***

\* Dirigente Unità di Progetto Sviluppo di un sistema integrato di servizi educativi, scolastici, formativi, partecipativi e di orientamento al lavoro a sostegno dei giovani.

\*\* Operatore tecnico formativo, Coordinatrice del Servizio di integrazione scolastica alunni con disabilità.



Versione inglese

It is said that to educate a child it takes a whole village.

Educating a disabled child does not take anything more, only serves everyone in the village to strive to achieve a goal, make network.

A network of guarantee and protection, opportunities, support and promotion for the most vulnerable.

School integration of persons with disabilities is a highly important step towards the affirmation of rights and building of perspectives that, since the 70s of last century, have taken roots and have grown finding finally a consecration through the Law 104 of 1992.

The framework law on disability, although representing an extraordinary innovation in cultural terms and principles, showed cracks that time have broaden.

Today we must take the challenge to reaffirm a strong and convincing inter-institutional co-responsibility to support the efforts and to share the theme of integration of disabled people as an essential value, a quality factor both for school and for the entire society.

Everyone, in the village, has to strongly put its commitment to ensure education and instruction in compliance with law that is: families, school administrators, teachers, social-health operators, family caregivers.

The present booklet *"Disabled Children in school: how to orient"* realized by the City of Piacenza is a practical tool designed for families to provide direction in the school services world and support families in living with greater serenity and awareness the

long path taken by their son or their daughter.

There are procedures, organizations and various professionals figures who favor the conditions to ensure to children with disabilities the right environment for educational success within a total project life perspective.

The choice of the City of Piacenza to invest financial and human resources in this direction is marked by the desire to support the experiences of children and young people with disabilities and their families in times of transition of education pathways to outline new and innovative approaches and to entrust to the school integration of person with disability the function of our community civilization.

**Giuseppe Magistrali e Carmen Canevari**



On dit que pour qu'un enfant grandisse, il faut tout un village. Il ne faut pas plus que cela pour éduquer un enfant porteur de handicap. Les efforts de tous les habitants du village sont nécessaires pour atteindre cet objectif; cela signifie créer un réseau. Le réseau assure garantie, protection, soins (protection possibilités, soutien et promotion aux plus vulnérables.

L'intégration des personnes porteuses de handicap à l'école est une étape très importante vers l'affirmation des droits et vers la réalisation des perspectives qui, depuis les années 70 du dernier siècle, ont pris racines et grandi jusqu'à trouver enfin une consécration par la Loi 104 de 1992.

La loi-cadre sur le handicap, bien que représentant une innovation extraordinaire au niveau des termes et des principes culturels, a montré des fissures qui le temps a tendance à élargir.

Aujourd'hui, nous devons relever le défi de réaffirmer une coresponsabilité interinstitutionnelle forte et convaincante dans le but de soutenir cet engagement en partageant le thème de l'intégration des personnes porteuses de handicap comme une valeur essentiel, un facteur de qualité soit pour l'école, soit pour la société.

Tout le monde, dans le village, doit s'engager fortement pour assurer l'éducation et l'enseignement conformément à la loi existante: les familles, les administrateurs scolaires, les enseignants, les opérateurs socio-sanitaires, les soignants.

La présente brochure «Enfants porteurs de handicap à l'école: Comment s'orienter», réalisée par la ville de Piacenza, est un outil pratique conçu pour les familles.

Les buts principaux sont d'un côté d'aider les familles à s'orienter dans le cadre des services scolaires, de l'autre de leur permettre de vivre le long chemin pris par leur fils ou leur fille avec une majeure sérénité et sensibilisation.

Dans cette brochure sont présenté(e)s les procédures, les organisations et diverses figures professionnelles qui favorisent les conditions générales et assurent ainsi aux enfants porteurs de handicap un environnement propice à la réussite scolaire dans une perspective de "projet de vie globale".

Le choix de la ville de Piacenza d'investir des ressources financières et humaines dans cette direction est marquée par la volonté de soutenir les expériences des enfants, des jeunes porteurs de handicap et leurs familles dans les périodes de transition des parcours scolaires. Cela permet de décrire des approches nouvelles, tournées vers l'avenir et de confier à l'intégration scolaire d'une personne porteuse de handicap la fonction d'indicateur du degré de civilisation de notre communauté.

**Giuseppe Magistrali e Carmen Canevari**

## INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	Pag. 13
<b>DAL DUBBIO ALLA DIAGNOSI</b>	Pag. 16
La Legge 104/92 garanzia per la persona disabile	Pag. 18
L'Accordo di programma provinciale	Pag. 19
La Certificazione della disabilità	Pag. 20
<b>L'INGRESSO NELLA SCUOLA</b>	Pag. 22
<b>LE FIGURE PROFESSIONALI DELLA SCUOLA</b>	Pag. 23
Gli insegnanti curricolari o delle discipline	Pag. 23
L'insegnante per le attività di sostegno	Pag. 24
I collaboratori scolastici A.T.A.	Pag. 24
Il personale educativo-assistenziale	Pag. 25
<b>GLI STRUMENTI DELLA SCUOLA</b>	Pag. 26
Il piano dell'offerta formativa (POF)	Pag. 26
Il piano annuale per l'inclusività (PAI)	Pag. 26
Il profilo dinamico funzionale (PDF)	Pag. 26
Il progetto educativo individualizzato (PEI)	Pag. 27
Il piano didattico individualizzato (PDP)	Pag. 28
<b>IL RUOLO DEL COMUNE</b>	Pag. 29
Il personale a supporto educativo assistenziale per l'integrazione scolastica (PEA)	Pag. 29
I trasporti	Pag. 29
Il servizio mensa	Pag. 30
Materiali ed ausili	Pag. 30

<b>I GRADI DI SCUOLA</b>	Pag. 31
Il Nido d'Infanzia	Pag. 31
La scuola d'Infanzia	Pag. 32
La scuola primaria	Pag. 34
La scuola secondaria di primo grado	Pag. 35
Secondo ciclo di istruzione	Pag. 36
Brief frame work of references about the contente of the booklet	Pag. 41
Brief resumé de références sur le contenu del la Brochure	Pag. 43
<b>GLOSSARIO</b>	Pag. 45

## INTRODUZIONE

Questo opuscolo nasce da un gruppo di lavoro che ha visto coinvolti i Responsabili Comunali del Servizio di Piacenza, la Cooperativa Sociale Ancora Servizi, che gestisce il servizio di integrazione scolastica per i disabili e alcuni rappresentanti dei familiari e dei docenti di tutti i gradi di scuola.



L'idea parte dalla considerazione che il percorso scolastico di un bambino o di una bambina con disabilità può essere caratterizzato da una forma di disorientamento data spesso dalla mancanza di chiarezza sul funzionamento delle scuole, sul percorso di certificazione della disabilità e sui diritti in merito all'integrazione e all'inclusione scolastica per i disabili garantiti dalla legge 104/92.

Questo stato di cose rende perciò il percorso delle famiglie irto di ostacoli, battaglie e ricerche. Si rischia così di accumulare ritardi nell'avvio di percorsi di riabilitazione e acquisizione di competenze e autonomie che sono molto preziose per lo sviluppo di questi bambini.

Tali competenze sono fondamentali per la loro inclusione sociale e relazionale con i pari e per l'avvio del progetto di vita. Ci auguriamo, con questo breve opuscolo, di poter fornire a questi minori e alle loro famiglie che vivono nel Comune di Piacenza alcune informazioni necessarie e altrettanti elementi di facilitazione.

**Simonetta Botti**



Versione inglese

This booklet is the result of a working group that involved the Educational, Training and Youth Services of the City of Piacenza, the Social Cooperative Ancora, that manage the school integration services for the disabled, and some families and teachers representatives belonging to different schools.

The idea starts from the consideration that the school path of a child with disabilities can be characterized by a form of disorientation often due to the lack of clarity on the correct functioning of the schools system, on the disability certification process and on the rights, about integration and inclusive education for the disabled, guaranteed by Law 104/92.

This state of the situation makes the path of families with child with disabilities rich of obstacles, battles and research for the right answer. This makes high the risk of accumulating delays in the start of rehabilitation programs and the acquisition of skills and autonomy that are very valuable for the development of these children.

These skills are essential for their social inclusion and relationships with peers and to start the life project. We hope, with this short booklet, to be able to provide to these children and their families, living in the city of Piacenza, some necessary information and as many elements of facilitation.

**Simonetta Botti**

Ce livret est le résultat d'un groupe de travail qui a impliqué *Les Services pour l'Éducation, la Formation et la Jeunesse* de la ville de *Piacenza*, la *Coopérative sociale Ancora*, qui gèrent les services d'intégration scolaire pour les personnes porteuses de handicap, certains représentants des familles et des enseignants appartenants à différentes écoles.


On part de l'idée/considération que le parcours scolaire d'un enfant porteur de handicap puisse être caractérisé par une forme de désorientation souvent due au manque de clarté/d'informations sur le fonctionnement du système scolaire, sur le processus de reconnaissance/certification des personnes porteuses de handicap et surtout sur les droits en matière d'intégration et d'éducation à l'inclusion pour les personnes porteuses de handicap, garantis par la Loi 104/92.


Cet état des choses rend ainsi le chemin des familles avec enfant(s) porteur(s) de handicap riche d'obstacles, de batailles et de recherches. On risque concrètement d'accumuler des retards dans le démarrage des programmes de réhabilitation, d'acquisition de compétences et d'autonomie qui sont très précieuses pour le développement de ces enfants est concret.

Ces compétences sont en fait essentielles pour leur inclusion sociale et relationnelle avec leur pairs et pour démarrer leur projet de vie. Nous espérons, avec ce petit livret, pouvoir fournir à ces enfants et leurs familles, habitant dans la ville de Piacenza, certaines informations nécessaires et de nombreux éléments de facilitation.

**Simonetta Botti**

## DAL DUBBIO ALLA DIAGNOSI

 *From doubt to diagnosis*

 *Du doute au diagnostic*

Un aspetto importante da cui partire per impostare un buon lavoro di progettazione educativa sul minore sta in una corretta lettura dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie e nell'analisi, ove possibile, delle funzioni e delle potenzialità dei bambini attraverso il percorso diagnostico e riabilitativo.



In ciò è fondamentale un buon lavoro di rete

 *networking*  
 *éseutage*



dove i punti di vista di diverse figure professionali (tra cui Neuropsichiatri infantili, Pediatri, Tecnici della Riabilitazione, educatori e insegnanti) e di tutte le figure di riferimento del minore si intrecciano con la presenza centrale della famiglia per co-costruire il percorso educativo più adatto all'acquisizione di competenze utili e spendibili per quel bambino/a nella vita quotidiana.

E' fondamentale ricordare inoltre che la diagnosi precoce

 *early diagnosis*  
 *diagnostic précoce*



E' spesso un elemento fondamentale e che il punto da cui partire è l'ascolto e l'approfondimento delle difficoltà portate dai bambini e dai dubbi delle famiglie stesse.



### A chi rivolgersi allora?


Se il bambino è molto piccolo il primo punto di riferimento esterno alla famiglia è spesso il **pediatra**; se invece il bambino è già inserito all'Asilo Nido o in altri centri educativi un confronto con gli **educatori** di riferimento è altrettanto determinante.

E' importante tenere presente che la diagnosi stessa, soprattutto quando avviene nei primi anni di vita, genera nella famiglia la necessità di una ristrutturazione degli equilibri e di un momento di accettazione e comprensione spesso difficile e doloroso.

Dal punto di vista delle relazioni sociali questo è il momento più duro, poiché spesso si accompagna ad un senso di isolamento, di vergogna sociale, di colpevolizzazione.

Occorre dunque vigilare sempre, attraverso pratiche di ascolto attivo, sui bisogni della famiglia e sui pericoli sociali e culturali dettati dalla stigmatizzazione della disabilità e proseguire nel cammino dei diritti delle persone disabili e delle loro famiglie affinché possano sentirsi cittadini alla pari.

## LA LEGGE 104/92: GARANZIA PER LA PERSONA DISABILE

 *Law 104/92: guarantee to person with disability*

 *Loi 104/92: garantie pour personnes porteuses de handicap*



La Legge 104/92 è il riferimento legislativo per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità, in particolare nei luoghi per essi fondamentali come la scuola e il lavoro. Citiamo di seguito gli articoli più rilevanti:

Art. 1: *“La Repubblica garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società”.*

### Art.12 - Diritto all'educazione e all'istruzione:

*Right to Education and Instruction*

*Droit à l'éducation et à l'istruzione*

1. Al *bambino da 0 a 3 anni* handicappato é garantito l'inserimento negli asili nido.
2. É garantito il *diritto all'educazione e all'istruzione* della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie.
3. *L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità* della persona handicappata nell'apprendimento, nella *comunicazione*, nelle relazioni e nella socializzazione.
4. L'esercizio del diritto all'educazione *non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né di altre difficoltà* derivanti dalle disabilità connesse all'handicap.

### Art.13 - Integrazione scolastica

#### *School Integration/Intégration scolaire*

*“Nelle scuole di ogni ordine e grado, fermo restando l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali, sono garantite attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati”.*

Sono infatti previste:

- programmazione coordinata scuola-sanità-sociale
- dotazione di attrezzature e sussidi didattici
- assegnazione di docenti specializzati
- assistenza all'autonomia e alla comunicazione


### **L'ACCORDO DI PROGRAMMA PROVINCIALE**


La programmazione coordinata tra organi scolastici, enti locali e unità sanitarie locali avviene tramite **Accordi di Programma Provinciali** finalizzati alla predisposizione, attuazione e verifica congiunta di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché a forme di integrazione tra attività scolastiche e attività integrative scolastiche.

Tale accordo definisce dettagliatamente quali sono i compiti e le responsabilità della scuola, dell'ente locale e della sanità nell'ambito del progetto di vita dell'alunno con disabilità, attraverso una serie di strumenti che hanno l'obiettivo di:

- mettere in rete le risorse
- garantire l'integrazione scolastica anche attraverso interventi che coinvolgano più istituzioni, sia pubbliche che private
- favorire la continuità educativa, didattica e formativa
- favorire progetti di orientamento scolastico e professionale
- valorizzare la memoria storica dei processi dell'integrazione.

### **LA CERTIFICAZIONE DI DISABILITA'**

 *Certification of Disability*

 *Reconnaissance-Certification du handicap*

Talvolta la disabilità viene individuata nel corso dello sviluppo infantile in particolare nei primi tre anni che coincidono con la frequenza all'asilo nido o alla scuola d'infanzia.


In tal caso gli educatori si confrontano con i genitori e possono congiuntamente richiedere un periodo di osservazione rivolgendosi all'**Unità Operativa di Neuropsichiatria, Psicologia, infanzia e adolescenza dell'Azienda USL (in seguito UONPIA)**.


Come già detto la Diagnosi precoce permette molto spesso di individuare gli eventuali “ritardi” nello sviluppo dei bambini e recuperarli pienamente attraverso interventi educativi competenti e mirati a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Al fine di attivare il percorso per la certificazione, il pediatra avvierà la pratica telematica attraverso la medicina legale.

Saranno redatti:

- **Certificato per l'integrazione scolastica**

 *Certification for School Integration*

 *Certificat pour l'intégration scolaire*

E' un documento che riporta la sigla della diagnosi ed elenca le risorse proposte per l'integrazione scolastica. Successivamente lo specialista referente del caso elabora la diagnosi funzionale.

- **Diagnosi Funzionale - DF**

 *Functional Diagnosis*


 *Diagnostic fonctionnel*

Per diagnosi funzionale si intende la **descrizione analitica** della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno in situazione di handicap. Tale diagnosi viene effettuata dal neuropsichiatra referente del caso.

Essa permette di delineare il **Profilo Dinamico Funzionale** che viene redatto in collaborazione con ASL, scuola e famiglia ed è un atto sottoposto alla Legge che tutela la privacy.

**Viene rinnovata secondo scadenze prefissate da chi la redige in caso di importanti cambiamenti nel quadro diagnostico del minore e al passaggio da un ordine di scuola al successivo.**

## INGRESSO A SCUOLA

 *Entry to School*

 *Entrée à l'école*

### L'ACCOGLIENZA

 *Hospitality*

 *Accueil*



Il momento dell'accoglienza è per tutti i bambini molto importante. Nel caso di bambini disabili che possono avere difficoltà di orientamento negli spazi e nei tempi della scuola e nella costruzione delle relazioni con i compagni è fondamentale che il bambino venga introdotto gradualmente e accompagnato anche in un rapporto uno a uno con una figura a lui dedicata (insegnante di sostegno o assistente).

Anche la classe e i docenti vengono coinvolti nella conoscenza della disabilità del bambino/a e nelle criticità che si potranno presentare nel corso dell'anno scolastico.

In questo modo viene favorito un positivo processo di inclusione e integrazione che può essere sostenuto anche da percorsi speciali di carattere inclusivo che partono dall'idea fondamentale dell'accettazione di tutte diversità come fonte di arricchimento reciproco.




## LE FIGURE PROFESSIONALI A SCUOLA


 *Professional figure within the school*

 *Profils professionnels dans l'école*

Oltre alle figure docenti e non docenti che normalmente si incontrano nella scuola, per un bambino/a con disabilità vengono attivate altre importanti figure di riferimento all'interno della sezione/classe di appartenenza.

Il MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha diffuso con la nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009 le "**Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità**"

 *Guidelines for the school integration of children with disability*

 *Lignes directrices pour l'intégration d'enfants porteurs de handicaps*

che meglio definisce i compiti organizzativi prevalenti del Dirigente scolastico, quelli didattici di tutti i docenti del consiglio di classe, quelli operativi dei collaboratori e delle collaboratrici scolastiche e quello partecipativo della famiglia, nell'ambito del progetto di integrazione scolastica.

### GLI INSEGNANTI CURRICULARI O DELLE DISCIPLINE


 *Curricular and Disciplines Teachers*


 *Enseignants curriculaires ou des disciplines*

Sono gli insegnanti di tutti gli alunni della classe, compresi quelli


con disabilità.


### L'INSEGNANTE PER LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO

 *Teacher for support activities*

 *Enseignant pour les activités de soutien*

L'insegnante di sostegno è assegnato alla classe in presenza di uno o più alunni certificati in co-titolarità con i docenti curricolari. La figura dell'insegnante per le attività di sostegno è prevista nella scuola d'ogni ordine e grado, secondo le normative richiamate dalla Legge 104/92. Fondamentale per una reale integrazione è anche il **pieno coinvolgimento dei docenti curricolari**


 *full involvement of curricular teachers*

 *Pleine participation des enseignants curriculaires*

Per una buona qualità dell'inclusione è infine fondamentale anche la crescita nella socializzazione e nelle relazioni tra l'alunno con disabilità e i compagni di classe. Questi aspetti sono indicati come obiettivi fondamentali dell'inclusione scolastica.


### I COLLABORATORI SCOLASTICI A.T.A.


 *School Collaborators -Auxiliaries Technical Administrative*

 *Collaborateurs de l'école – Auxiliaires Techniciens Administratifs*

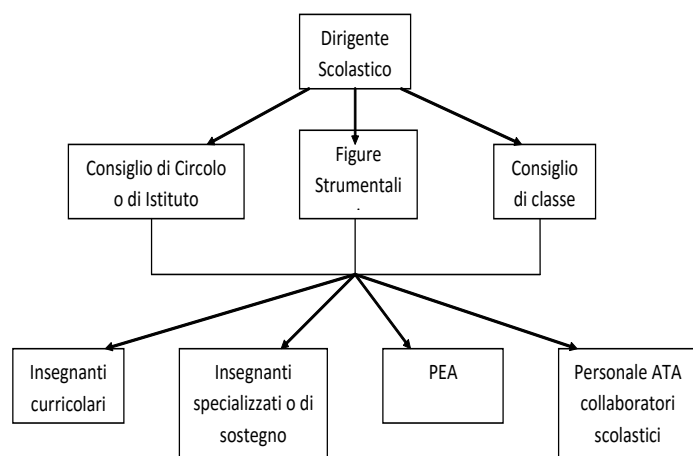
Al personale A.T.A, ausiliario (A) e tecnico amministrativo (T.A.) sono affidati alcuni compiti in riferimento agli alunni con disabilità. Nello specifico possono essere impiegati in attività di ausilio materiale nella cura dell'igiene personale dell'alunno disabile e negli spostamenti all'interno degli spazi scolastici.

## IL PERSONALE A SUPPORTO EDUCATIVO ASSISTENZIALE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA (PEA)

 *Educative and caregivers staff*

 *Le Personnel éducatif et d'assistance*

E' compito dell'Ente Locale fornire operatori a supporto educativo-assistenziale. Il servizio di assistenza ai disabili presso le scuole consiste in tutti gli interventi funzionali ad aumentare il livello di autonomia e di integrazione dei disabili.



## GLI STRUMENTI DELLA SCUOLA

 *School Tools*

 *Les instruments de l'école*

### IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)


 *Training Plan*

 *Plan d'Offre de Formation*

La legge sull'autonomia prevede che ogni scuola rediga il PTOF, Piano dell'Offerta Formativa, che è lo strumento con il quale la scuola espone le scelte culturali, educative, metodologiche con le quali intende realizzare il proprio disegno formativo.

### IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (PAI)

 *Annual Plan for inclusivity*

 *Plan Annuel pour l'inclusion*

La normativa prevede la formulazione del PAI che viene predisposto dal GLI. Tale Piano **individua annualmente gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola** e quindi predisporre un piano delle risorse da offrire e richiedere a soggetti pubblici e del privato sociale per impostare una migliore accoglienza degli alunni. E' parte integrante del POF di cui è quindi premessa.

### IL PROFILO DINAMICO FUNZIONLAE (PDF)

 *Functional Dynamic Profile*


 *Plan Dynamique Fonctionnel*


Il PDF definisce **la situazione di partenza e le tappe di sviluppo**

**conseguite e/o da conseguire** da parte dell'alunno ed è redatto sulla base delle attività di osservazione delle relazioni e delle competenze dell'alunno da parte della scuola e sulla base delle informazioni ricevute dai servizi o dagli specialisti che hanno in cura l'alunno, sia rispetto alle difficoltà che alle potenzialità. E' strumento di fondamentale importanza per la formulazione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) e del conseguente Piano Didattico Personalizzato (PDP). E' un atto collegiale da compilare in tempo utile a partire dalla scuola dell'infanzia (o nell'anno della prima segnalazione) fino alle scuole secondarie di secondo grado. E' firmato dal Dirigente scolastico o suo delegato, dal docente di sostegno, dalla neuropsichiatra e dai genitori dell'alunno.

Tale documentazione è aggiornata a conclusione di ogni grado di scuola e trasmesso all'istituzione scolastica successiva e permette di costruire il **Progetto Educativo Individualizzato** che definisce gli obiettivi di apprendimento e socializzazione previsti per il bambino/a nel suo percorso scolastico.

### IL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

 *Individualized Educational Plan*

 *Project Éducatif Individualisé*

Il PEI è il documento nel quale vengono **descritti gli interventi e i percorsi integrati alla programmazione di classe in coerenza con gli orientamenti e le attività extrascolastiche di carattere riabilitativo e socio- educativo** dell'alunno disabile.

Si sottolinea che il PEI non coincide con il solo piano didattico personalizzato (PDP), di competenza esclusiva del Consiglio di classe, ma è **progetto globale di vita dell'alunno per un determinato periodo** che può essere riveduto in qualsiasi momento. Il PEI si configura quindi, come **progetto unitario e integrato**, ed è firmato dal Dirigente scolastico o suo delegato, dal

docente di sostegno, dalla neuropsichiatria, dal servizio responsabile dell'integrazione del comune di residenza e dai genitori. Indica la proposta relativa alle risorse necessarie per la sua piena realizzazione: ore di sostegno, anche aggiuntive, assistenza per l'autonomia e la comunicazione, ausili e sussidi didattici assistenza igienica, etc.

### IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

 *Personalized Teaching Plan*

 *Plan Dydactique Personnalisè*

Il PDP viene predisposto all'interno del Consiglio di Classe (tutti i docenti della classe, curricolari e di sostegno) e contiene, per ogni disciplina o area disciplinare:

- gli obiettivi didattici che intendono realizzare;
- le strategie didattiche da seguire;
- i criteri per la valutazione dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi ipotizzati.

## IL RUOLO DEL COMUNE

### IL PERSONALE A SUPPORTO EDUCATIVO ASSISTENZIALE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA (PEA)

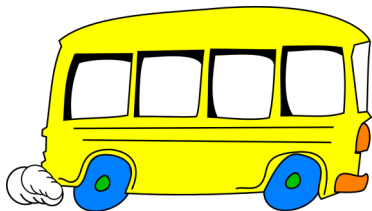
Il comune di residenza, nel caso in cui il Certificato per l'integrazione Scolastica lo richieda, a supporto degli insegnanti di classe e di sostegno, mette a disposizione altre figure professionali specifiche per l'autonomia e l'integrazione dell'alunno all'interno della classe.

- Le attività svolte dal personale PEA sono principalmente: Supporto e collaborazione con gli insegnanti per le attività necessarie alla realizzazione del programma didattico-educativo;
- Supporto all'integrazione scolastica nei momenti di attività del gruppo classe;
- Partecipazione agli incontri che abbiano per oggetto l'integrazione scolastica dell'alunno.

Di norma il servizio di assistenza educativa scolastica viene affidato, attraverso appalto, ad enti gestori esterni in particolare, alle Cooperative sociali.

### I TRASPORTI

Le Regioni disciplinano le modalità con le quali i Comuni dispongono gli interventi per consentire alle persone disabili la possibilità di muoversi liberamente sul territorio, usufruendo, alle stesse condizioni degli altri cittadini, dei servizi di trasporto collettivo appositamente adattati o di servizi alternativi. **Anche per bambini disabili residenti nel comune di Piacenza vi può essere questa possibilità attuabile con una specifica richiesta da sottoporre ai Servizi Sociali (via Taverna 39).**



### IL SERVIZIO MENSA

Come previsto dalla Legge 104/92 per quanto riguarda il servizio della mensa scolastica in caso di minore disabile viene attribuita la tariffa immediatamente inferiore a quella dovuta in base all'ISEE. Il MODULO –DOMANDA di iscrizione è scaricabile presso il sito internet del comune: [www.comune.piacenza.it](http://www.comune.piacenza.it) o ritirabile presso il punto QUIC di Viale Beverora 57 e l'Ufficio Refezioni di Viale Beverora 59.



### MATERIALI E AUSILI

Il comune assicura che le scuole siano dotate di attrezzature e ausili, anche tecnologici, e non sanitari per consentire l'effettivo diritto allo studio.

## I GRADI DI SCUOLA

### IL NIDO D'INFANZIA



Ai nidi d'infanzia comunali possono iscriversi tutti i bambini da 0 a 3 anni. Per accedere vi è una graduatoria che tiene conto della situazione familiare, specie se i genitori lavorano entrambi. Per i bambini certificati con handicap vi è un diritto di priorità nelle iscrizioni ai sensi della Legge 104/92.

Alle sezioni in cui è inserito un bambino con disabilità è assegnata un'educatrice aggiuntiva che faciliti le autonomie personali e la socializzazione nel gruppo.

Il documento d'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 20/03/2008 all'art. 2 comma 1 prevede che, se il bambino è già stato certificato dall'ASL per invalidità o handicap al momento della nascita o comunque prima dell'iscrizione alla scuola dell'Infanzia, tale certificazione è valida anche ai fini dell'iscrizione scolastica.

Per chi non possiede una tale certificazione all'inizio del percorso scolastico e rientra nei criteri della L. 104/92, tale certificato può essere richiesto in occasione dell'iscrizione scolastica dai genitori, che si possono rivolgere al proprio **PEDIATRA**.

Le iscrizioni degli alunni che documentino la loro situazione di handicap (attestata o certificata) non possono essere rifiutate.

Le iscrizioni avvengono generalmente presso lo sportello informativo polifunzionale (QUIC) per il comune di Piacenza.

### LA SCUOLA DELL'INFANZIA



Alla scuola dell'infanzia statale o paritaria possono accedere i bambini da 3 a 6 anni. È possibile iscrivere bambini di due anni e mezzo solo se c'è disponibilità di posti, locali e di servizi idonei ad accoglierli. Alla sezione frequentata da bambini con disabilità, sia nella scuola statale che privata parificata, viene assegnato un insegnante di sostegno.

Il Comune, in caso di gravità certificata e documentata, assegna il personale educativo-assistenziale (PEA) nella scuola statale ed eroga un contributo nelle scuole private parificate. Anche la scuola dell'infanzia redige il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il conseguente piano didattico personalizzato (PDP).

L'iscrizione nella scuola dell'infanzia statale avviene direttamente presso la direzione didattica dell'istituto prescelto.



### La continuità educativa

Un tema molto importante per i bambini in situazione di disabilità è quello della continuità. Essa infatti garantisce tutte le forme di documentazione dell'osservazione, della progettazione e delle verifiche nel passaggio da una classe all'altra e soprattutto nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Per il passaggio da un ordine di scuola all'altro è generalmente programmato un progetto di raccordo, preferibilmente nei mesi di marzo-maggio, che coinvolga la scuola di provenienza, la nuova scuola, il territorio e la famiglia.

Nel passaggio da una scuola all'altra, sono importanti tutte le informazioni fornite dalla famiglia, dagli insegnanti, dai medici e dagli operatori che conoscono l'alunno per garantire un reale percorso di integrazione scolastica.

Il nuovo sistema di istruzione e formazione, dopo la scuola per l'infanzia, prevede la suddivisione del percorso scolastico in due cicli: *primo ciclo d'istruzione* e *secondo ciclo d'istruzione*.

Fanno parte del primo ciclo la scuola primaria (ex elementare) e la scuola secondaria di primo grado (ex scuole medie inferiori).

### LA SCUOLA PRIMARIA (ex Scuola Elementare)

Le famiglie degli alunni con disabilità possono richiedere la frequenza per un orario settimanale tra quattro possibili alternative: 24, 27 e 30 ore, compatibilmente con la disponibilità di risorse. È mantenuta la possibilità del tempo pieno (40 ore), compatibilmente con le risorse assegnate.

La famiglia valuta le alternative anche in base alle esigenze ed ai bisogni psicofisici del bambino/a.



### Iscrizione

Alla scuola primaria l'iscrizione avviene on-line nel mese di gennaio e riguarda tutti i bambini che compiono 6 anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

È anche possibile iscrivere anticipatamente bambini che compiono 6 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.

All'atto dell'iscrizione al primo anno tutta la documentazione e la certificazione che riguarda l'alunno viene automaticamente trasmessa dall'eventuale scuola di provenienza, ma deve anche essere presentata una **nuova Diagnosi Funzionale**.

I bambini con disabilità che frequentano la scuola primaria hanno diritto ad un insegnante di sostegno assegnato alla classe. Il Comune, in caso di gravità certificata e documentata assegna a sua volta il personale ad personam educativo-assistenziale (PEA). Anche la scuola primaria redige il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il conseguente piano didattico personalizzato (PDP).

## LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (ex Scuola Media)

Il percorso di articola in un triennio con esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo indispensabile per accedere al secondo ciclo di istruzione (scuola secondaria di secondo grado).



I genitori degli alunni certificati possono scegliere tra:

- Tempo normale: 30 ore in 6 giorni
- Settimana corta: 30 ore in 5 giorni
- Tempo prolungato: 34 ore più 2 ore per la mensa

Anche in questo caso la famiglia valuta le alternative in base alle esigenze ed ai bisogni psicofisici del bambino/a.

L'iscrizione on line viene effettuata in gennaio/febbraio e va confermata entro il mese di luglio. In questo modo le segreterie si attiveranno per il passaggio della documentazione relativa.

La famiglia consegna la revisione della diagnosi funzionale alla scuola secondaria preselta. Anche in questa fascia il piano didattico è personalizzato in relazione alle potenzialità dell'alunno sia per apprendimenti che per gli aspetti socio-relazionali e gli obiettivi dell'intervento didattico sono definiti nel PEI.

Il candidato con disabilità potrà affrontare l'esame finale anche sostenendo prove totalmente differenziate, in base a quanto stabilito nel suo PEI.

Superando queste prove conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti, senza nessuna menzione del particolare percorso seguito.

Solo se l'alunno non raggiunge gli obiettivi del suo PEI, che è calibrato esclusivamente sulla base delle sue effettive capacità, non riceve il diploma, ma un attestato con la certificazione dei crediti formativi maturati.

Tale titolo è comunque idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo, purchè l'alunno non abbia compiuto il diciottesimo anno di età.

## Orientamento per le scelte al termine del I ciclo

L'orientamento è un obiettivo di primaria importanza, da perseguire mettendo in atto una serie di iniziative volte a *“formare e potenziare le capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile”* (L.104/92).



I genitori possono considerare:

- i desideri e le attitudini del loro figlio oltre che i propri desideri e aspettative;
- le indicazioni degli insegnanti di scuola secondaria di primo grado;
- i programmi dei singoli indirizzi.

## Il diritto/dovere di istruzione e Formazione

Il D. Lgs. 76 del 2005 sostituisce l'obbligo scolastico con il diritto-dovere di istruzione e Formazione. La nuova normativa *“assicura a tutti il diritto all'istruzione e alla Formazione, per almeno 12 anni”* (che corrisponde al compimento dei 16 anni di età).

## SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il Secondo Ciclo di Istruzione prevede un duplice canale, quello dell'istruzione secondaria superiore e quello della Formazione professionale. Gli alunni con disabilità, purchè non abbiano superato il diciottesimo anno di età, possono accedere al Sistema dell'istruzione secondaria superiore anche senza il certificato di

superamento dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo (ex terza media), ma con il semplice attestato comprovante i crediti formativi acquisiti nel primo ciclo.


### **Il percorso della scuola secondaria di secondo grado**


Il sistema si struttura su 3 ordini di scuole:

- **Licei**
- **Istituti Tecnici**
- **Istituti Professionali**

Alla scuola secondaria di secondo grado si accede dopo aver conseguito il titolo o il credito formativo del primo ciclo di scuola. Essa prevede la definizione di obiettivi specifici di apprendimento prefissati (i programmi ministeriali).

### **Sostegno alla disabilità.**

 *Support to Disability*

 *Soutien à la Débilité*

Di norma vi è una proposta degli insegnanti, ma con vincolante parere dei genitori, relativa alla scelta per il ragazzo/a in situazione di disabilità di uno dei tre percorsi didattici sotto elencati.

La scelta tiene conto:

- delle capacità e potenzialità degli alunni;
- dell'offerta formativa complessiva della scuola prescelta;
- delle aspettative della famiglia.

Spesso questo è un momento di passaggio per le famiglie, che deve avvenire nella consapevolezza delle potenzialità del proprio figlio per preparare un percorso di vita realistico e realizzabile.

### **I Percorsi Didattici.**

 *Didactical Paths*

 *Parcours Didactiques*


Le scelte possibili per la scuola superiore sono:


### **1. Percorso conforme**

 *Compliant Path*

 *Parcours conforme*

### **2. Percorso semplificato o "per obiettivi minimi"**

 *Simplified Path or "minimum targets"*

 *Parcours simplifié ou "par objectifs minimaux"*

cioè con la riduzione o sostituzione di taluni contenuti programmatici di alcune discipline, che dà diritto, se superato positivamente, al titolo legale di studio.

L'*obiettivo minimo* da raggiungere in tutte le discipline equivale alle conoscenze che vengono prefissate e valutate dai docenti delle rispettive discipline come sufficienti (corrispondenti ad un voto pari al 6) anche per gli altri compagni. Tale percorso dà diritto al rilascio del titolo di studio previsto dall'ordinamento.

### **3. Percorso differenziato**

 *Personalized/Differentiated Path*

 *Parcours différencié*


cioè con contenuti estremamente ridotti o differenti da quelli dei compagni.




Chi segue questo tipo di percorso eseguirà prove di valutazione differenziate, che valuteranno gli obiettivi del proprio PDP. Il raggiungimento degli obiettivi del PDP differenziato dà diritto al rilascio del solo attestato con la certificazione dei crediti formativi maturati.

Può essere inoltre previsto che nel successivo anno scolastico vengano accertati livelli di apprendimento corrispondenti agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali, il Consiglio di classe delibera il passaggio alla programmazione semplificata “senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell’anno o degli anni precedenti.” Resta inteso che i contenuti pregressi debbano essere acquisiti.

### Modalità di Valutazione

 *Methods of Evaluation*

 *Méthodes d'évaluation*



Da quanto sopra, risultano possibili due modalità di valutazione:

**ORDINARIA**: uguale a quella di tutti gli alunni, se lo studente con disabilità segue la programmazione della classe (percorso normale) o una programmazione che prevede la riduzione parziale dei contenuti programmatici di talune discipline o la loro sostituzione con altri (percorso semplificato o per obiettivi minimi);

**DIFFERENZIATA**: se lo studente con disabilità segue una programmazione differenziata. Gli alunni valutati in modo differenziato possono partecipare agli esami di qualifica professionale svolgendo prove differenziate, omogenee al percorso svolto, finalizzate all’attestazione delle competenze e delle abilità acquisite.

Tale attestazione può costituire, in particolare quando il PEI preveda esperienza di orientamento, di tirocinio, di stage, di inserimento lavorativo, un credito formativo spendibile nella frequenza di corsi di formazione professionale nell’ambito delle intese con le Regioni e gli Enti locali. Al termine della frequenza

dell’ultimo anno di corso, essendo in possesso di crediti formativi, possono sostenere l’Esame di Stato sulla base di prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo al rilascio dell’attestazione. Per gli alunni con disabilità che seguono un PDP differenziato le norme sui debiti formativi non si applicano, in quanto esse si riferiscono ai programmi ministeriali.



### **Brief framework of references about the content of the booklet**

The first part – **The Introduction** – provides an excursus about how its complicated and tortuous the school path of a child with disabilities, mostly characterized by a form of disorientation often due to the lack of clarity on the correct functioning of the schools system, on the disability certification process and on the rights, about integration and inclusive education for the disabled, guaranteed by law 104/92.

**Main topics addressed are:** correct reading of children with disabilities and family needs; analysis of functions and potentialities of children through a diagnostic and rehabilitative path; networking between main stakeholder involved (families, neuropsychiatric, teachers, family, etc.); early diagnosis;

Law 104/92: Guarantee to person with disability, brief excursus through law articles such as: art. 12 right to education and instruction and art. 13 school integration; Disability Certification, School Integration Certificate; Functional Diagnosis.

The second part of the booklet - **Entry to School** – provides a brief outlook about the welcoming of children with disabilities within a new school context and how all the stakeholder involved should act to facilitate a positive integration of the child in the school context. In this part of the booklet the attention is about: professional figures that have to be involved in the integration of children with disabilities within the school, guidelines for such integration, who are the key professional figure involved, that is: curricular and disciplines teachers, teachers for support activities, school collaborators such Auxiliary and Technical Administrative staff, educational and care-givers staff.

Moreover, this part of the booklet outline all the “tools” available within the school to favor the integration of children with

with disabilities, tools such: Training Plan, Annual Plan for Inclusivity, Functional Dynamic Profile; Individualized Educational Plan (PEI); Personalized Teaching Plan (PDP).

The third part of the booklet – **The Role of Council** – provides a brief outlook on how the local council can provide support to families with children with disabilities making available, for example, more professional resources to support the autonomy and the integration of children within the school, such as Welfare Education Staff (PEA), transport services, refectory service, equipment and health aids.

A brief panoramic is also provided about School Degree Levels: Kindergarten, Infant School, Primary School, Secondary Education, High School, ect. and how it is important to orientate families through the right choice of the school path with the right support from the Local Council while guaranteeing the continuity from the educational point of view. Throughout the school path, especially when choosing the High School, children with disabilities will be supported in choosing the right didactical path, having the possibility of selecting between: compliant path, simplified path or minimum targets path, differentiated path, according to the specific disabilities needs. Of course, all children will be followed and every didactical path will be constantly evaluated.



### **Bref résumé de références sur le contenu de la brochure**

La première partie - **L'Introduction** - fournit un excursus sur la façon dont le chemin de l'école d'un enfant porteur de handicap, principalement caractérisé par une forme de désorientation dû souvent au manque de clarté sur le bon fonctionnement du système scolaire, sur le processus de reconnaissance/certification des personnes handicapées, sur les droits, sur l'intégration et l'éducation à l'inclusion de personnes porteuses de handicap, garanti(e)s par la loi 104/92, soit complexe et tortueux.

Les principaux thèmes abordés sont les suivants: lecture correcte des enfants porteurs de handicap et des besoins de la famille; analyse des fonctions et des potentialités des enfants par le biais d'un chemin de diagnostic et de réadaptation; réseautage entre les parties prenantes principales impliquées (familles, personnel neuropsychiatrique, enseignants, etc.); le diagnostic précoce; Loi 104/92: Garantie des personnes porteuses de handicap, bref excursus sur les articles du droit tels que: art. 12 "Droit à l'éducation et à l'instruction", art. 13 "Intégration à l'école"; reconnaissance/certification de personnes porteuses de handicap, Certificat d'"École intégrative"; Diagnostic fonctionnel.

La deuxième partie du livret - **Entrée à l'école** - fournit un bref aperçu du accueil des enfants porteurs de handicap dans un nouveau contexte scolaire et la façon dont toutes les parties prenantes concernées devraient agir pour faciliter une intégration positive de l'enfant dans le contexte scolaire.

Dans cette partie de la brochure on focalize l'attention sur: les figures professionnelles qui doivent être impliquées dans l'intégration des enfants porteurs de handicap dans l'école, les

lignes directrices pour une telle intégration.

Les figures professionnelles-clé impliquées sont: les enseignants curriculaires ou des disciplines, les enseignants pour les activités de soutien, les collaborateurs de l'école comme Auxiliaires Techniciens et Administratifs, le personnel éducatif et soignant.

En outre, cette partie de la brochure esquisse tous les «Outils» disponibles au sein de l'école pour favoriser l'intégration des enfants porteurs de handicap. Les Outils présentés sont: le Plan de Formation, le Plan annuel pour l'Inclusion, le Profile Fonctionnel Dynamique; le Plan d'enseignement individualisé (PEI) et le Plan d'enseignement/Dydactique personnalisé (PDP).

La troisième partie de la brochure - **Le rôle du Conseil** - fournit un bref aperçu sur la façon dont le conseil local peut fournir un soutien aux familles avec des enfants porteurs de handicap mettant à disposition, par exemple, plus de ressources professionnelles pour soutenir l'autonomie et l'intégration des enfants dans le école, tels que: le personnel du aide sociale et éducatif (PEA), les services de transport, le service du réfectoire, l'équipement et les aides médicaux.

Une brève "vue panoramique" est également fournie sur les différents degrés scolaires (crèche, école maternelle, école primaire, enseignement secondaire, ect.) et sur l'importance d'orienter les familles vers le bon choix du chemin de l'école avec le soutien approprié du conseil local tout en garantissant la continuité du point de vue pédagogique.

Tout au long du parcours scolaire, en particulier au moment du choix de l'école secondaire, les enfants porteurs de handicap seront soutenus dans le choix du chemin didactique approprié, ayant la possibilité de choisir entre: chemin conforme, chemin simplifié ou chemin par objectifs minimaux, chemin différenciée, en fonction des handicaps et besoins spécifiques. Bien sûr, chaque enfant et chaque chemin didactique sera suivi et constamment évalué.

## GLOSSARIO

**DF** = "Per diagnosi funzionale si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno in situazione di handicap" (D.P.R. 24/02/1994). È quindi un documento che delinea le modalità di funzionamento delle abilità del soggetto sottoposto ad esame e che sintetizza queste informazioni all'interno di un "quadro" psicologico-funzionale che consenta di comprendere l'ambito della patologia riscontrata al momento della valutazione. E' a cura dell'ASL il rinnovo ad ogni passaggio di ciclo scolastico.

**GLH** = Gruppi di Lavoro sull'Handicap gestiscono e coordinano l'attività relativa agli alunni portatori di handicap, anche a supporto degli insegnanti di sostegno. Sono gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti (di sostegno e curricolari), operatori dei servizi (degli Enti Locali e delle ASL), familiari (di tutti gli alunni e di quelli con disabilità) e studenti (nella scuola secondaria di secondo grado) con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo. Possono essere chiamati a partecipare anche membri di Associazioni cittadine.

**GLHI** = Gruppo di Lavoro sull'Handicap D'ISTITUTO, nominato in ogni scuola dal Dirigente Scolastico e ha il compiti di organizzare e di indirizzare, ed è composto dai rappresentanti degli insegnanti di sostegno e curricolari, dai rappresentanti degli Enti Locali (ivi compresi gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione), dai rappresentanti dei collaboratori scolastici impegnati nell'assistenza igienica e di base, dai rappresentanti delle ASL, dai rappresentanti dei genitori di tutti gli alunni e dai rappresentanti delle Associazioni e/o di familiari dei ragazzi con disabilità, nonché, per la scuola secondaria di II grado (ex scuola superiore), dai rappresentanti degli studenti. Ha il compito di creare rapporti con il territorio per una mappa e una programmazione delle risorse.

**GLI** = La Direttiva del 27 dicembre (e successiva circolare) trasformano il GLH di Istituto in Gruppo di lavoro per l'inclusione, estendendo le competenze di questo organo a tutte le tipologie di BES (Bisogni Educativi Speciali) e non solo a quelli che rientrano nell'ambito della L.104/1992

**GLHO** = Gruppo di Lavoro sull'Handicap OPERATIVO è convocato dal Dirigente Scolastico ed è composto dall'intero Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), operatori socio-sanitari dell'ASL (e/o dell'ente privato convenzionato) che seguono il percorso riabilitativo dell'alunno con disabilità, l'eventuale assistente per l'autonomia e la comunicazione e l'eventuale collaboratore o collaboratrice scolastica incaricato dell'assistenza igienica, i genitori dell'alunno ed un esperto di loro fiducia e/o dell'Associazione di cui fanno parte per facilitare la realizzazione del progetto di vita.

**GLIP** = Gruppi di Lavoro Interistituzionali Provinciali; hanno compiti di consulenza e proposta al Dirigente scolastico regionale, di consulenza alle singole scuole, di collaborazione con gli enti locali e le unità sanitarie locali per la conclusione e la verifica dell'esecuzione degli accordi di programma per l'impostazione e l'attuazione dei PEI, nonché per qualsiasi altra attività inerente all'integrazione degli alunni in difficoltà di apprendimento"

**PAI** = Piano Annuale per l'Inclusività. Tale Piano individua annualmente gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e quindi predisporre un piano delle risorse da offrire e richiedere a soggetti pubblici e del privato sociale per impostare una migliore accoglienza degli alunni. È parte integrante del POF di cui è quindi premessa.

**PDF** = Il Profilo Dinamico Funzionale è un documento conseguente alla diagnosi funzionale e preliminare alla formulazione del PEI. In esso viene definita:- la situazione iniziale e le tappe di sviluppo conseguite o da conseguire. - mette in evidenza difficoltà e potenzialità dell'alunno. - viene redatto per la prima volta all'inizio del primo anno di frequenza dal GLH.

**DDP** = Il Piano Didattico Personalizzato è uno strumento che esplicita la programmazione didattica personalizzata che tiene conto delle specificità segnalate nella diagnosi. E' un documento che compila la il Consiglio di Classe nel primo trimestre dell'a.s. in accordo con famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli interventi didattici individualizzati e personalizzati, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che servono all'alunno per raggiungere in

autonomia e serenità il successo scolastico.

Il PDP non è un documento statico, ma può essere modificato ogni qualvolta sia necessario. E' possibile prevedere dei momenti di monitoraggio e verifica in cui il PDP può venire aggiornato con nuove informazioni derivanti dall'osservazione dell'alunno da parte degli insegnanti o degli specialisti. Infatti l'alunno con il tempo acquisisce sempre più autonomia e sicurezza, e magari, crescendo, ha necessità di cambiare anche le strategie che utilizza e gli obiettivi didattici identificati.

**PEI** = Il Piano educativo individualizzato (indicato in seguito con il termine PEI), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. E' redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL, dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione del personale PEA, in collaborazione con i genitori.

**PERSONALE PEA** = Il Personale Educativo-Assistenziale, è previsto dalla Legge 104/92 art. 13 : esso prevede lo svolgimento delle funzioni, previste dalla norma, inerenti all'area educativo-assistenziale. Viene assegnato dagli Enti Locali di residenza dell'alunno, dietro richiesta del Capo di Istituto.

**POF** = Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

**UONPIA** = L'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UONPIA) svolge attività diagnostica, terapeutico e riabilitativa per un'utenza da 0 a 18 anni, nell'ambito di patologie neurologiche, neuropsicologiche, psicologiche e psichiatriche.

**Simonetta Botti**  
Responsabile Area Educativa Cooperativa Ancora Servizi

**Elisa Leonardi**  
Coordinatrice Servizi di Sede

**Francesca Bellandi**  
Coordinatrice Referente Del Servizio Di Integrazione Scolastica  
Cooperativa Ancora Servizi

**Carmen Canevari**  
Coordinatrice del servizio di integrazione scolastica

**Il gruppo di lavoro**  
Composto da docenti e genitori



#### Presentazione Ancora Servizi

Nata a Bologna nel 1994, Ancora Servizi è una Cooperativa sociale di servizi alla persona che offre servizi socio- assistenziali, sanitari ed educativi per clienti pubblici e privati, in regime di appalto e di accreditamento. Con un organico che ha superato i **2.000 occupati** e un fatturato di oltre **53 milioni euro**, Ancora è oggi una realtà cooperativa consolidata e apprezzata, in diverse province e regioni d'Italia (Emilia Romagna, Lombardia, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte e Marche). A garanzia della qualità dei servizi erogati, Ancora è in possesso delle seguenti certificazioni:

- **Certificazione UNI EN ISO 9001:2008** per i servizi di "Progettazione, gestione ed erogazione di servizi alla persona socio-assistenziali, sanitari, educativi/ricreativi e servizi dell'infanzia, erogazione dei relativi servizi alberghieri";
- **Certificazione UNI 10881:2013**, che consiste in una verticalizzazione della norma UNI ISO 9001 per i servizi di assistenza residenziale per anziani;
- **Certificazione OHSAS 18001**, che assicura l'ottemperanza della Cooperativa ai requisiti previsti per i Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro e ha lo scopo di rendere sistematici il controllo, la conoscenza e la consapevolezza di tutti i possibili rischi insiti nelle situazioni di operatività normale e straordinaria sul luogo di lavoro;
- **Certificazione SA 8000** sulla Responsabilità Sociale, dotandosi anche di un Codice etico che enuncia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Cooperativa che ciascun amministratore, sindaco, socio e lavoratore è tenuto a rispettare.

Traduzione a cura di: Margherita Fatica e Davide Leonardi  
Grafiche e impaginazione: Viviana Mastrippolito